

Codice A2203A

D.D. 10 marzo 2026, n. 322

D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025 e D.D. n. 1422 del 22 ottobre 2025 "Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi rivolti a Comuni, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Enti del terzo settore ed Enti associativi diversi, operanti nella regione Piemonte, per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento attivo. Integrazione delle modalità opera..



ATTO DD 322/A2203A/2026

DEL 10/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025 e D.D. n. 1422 del 22 ottobre 2025 “Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi rivolti a Comuni, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Enti del terzo settore ed Enti associativi diversi, operanti nella regione Piemonte, per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all’attuazione del Piano per l’Invecchiamento attivo. Integrazione delle modalità operative di rendicontazione.

Premesso che, con D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025, qui integralmente richiamata, in applicazione degli indirizzi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17 e del Piano per l’Invecchiamento attivo di cui alla D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, sono stati individuati criteri e modalità per la realizzazione di progetti in favore dell’invecchiamento attivo della popolazione anziana;

Vista la D.D. n. 1422 del 22 ottobre 2025 con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi rivolti a Comuni, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Enti del terzo settore ed Enti associativi diversi, operanti nella regione Piemonte, per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all’attuazione del Piano per l’Invecchiamento attivo;

Dato atto che si è stabilito di predisporre un doppio canale di finanziamento, riferito alle seguenti tipologie di Enti:

- a) Comuni singoli con più di 5.000 ab. o associati (con una popolazione complessiva superiore a 5.000 ab.) oppure Unioni di Comuni ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali;
- b) Enti del Terzo Settore, organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, Fondazioni del Terzo Settore, le SOMS e ASD, Associazioni di categoria intese quali unioni rappresentanza di un certo settore economico-produttivo;

Dato altresì atto che, con D.D. 1905 del 29 dicembre 2025, si è approvato l’elenco dei soggetti

ammessi al contributo;

Dato atto che i contributi saranno liquidati agli Enti capofila dei progetti presentati, a fronte di adeguata rendicontazione comprensiva delle quote dichiarate di cofinanziamento, da presentare entro e non oltre il 30 giugno 2027, nella misura massima riconosciuta dall'Avviso pubblico (€ 30.000,00 per i progetti presentati da Comuni singoli e/o associati ed Enti gestori delle funzioni socio assistenziali; € 15.000,00 per i progetti presentati dagli Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella Regione Piemonte);

Ritenuto opportuno definire alcune integrazioni e specificazioni rispetto a quanto previsto dall'Avviso stesso in materia di ammissibilità della spesa e modalità di rendicontazione;

Preso atto che le “modalità operative per la rendicontazione” sono definite nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale n. 17 del 9/4/2019 recante "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo";
- la D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023 recante "Piano per l'Invecchiamento attivo 2023/2025";
- la D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025 recante "L. R. 17/2019. Approvazione criteri e modalità per concessione di contributi per la realizzazione di interventi connessi al Piano per l'Invecchiamento Attivo (D.C.R. n. 261-1401 del 24/1/2023);
- la D.D. n. 1422 del 22 ottobre 2025 "D.G.R. n. 1681 del 13 ottobre 2025. Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi rivolti a Comuni, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Enti del terzo settore ed Enti associativi diversi, operanti nella regione Piemonte, per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento attivo." la D.D. 1905 del 29 dicembre 2025 di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi a contribuzione. Tenuto conto del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Dato atto che: - il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- - il provvedimento non comporta oneri né effetti impliciti per il bilancio regionale;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.;

determina

1) di integrare le “modalità operative per la rendicontazione”, nel testo di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

2) di dare atto che l'adozione del presente atto non comporta oneri né effetti impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, numero 2.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero proporre azione innanzi al Giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)

Firmato digitalmente da Osvaldo Milanese

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_DD_mod_operative_rendicontaz.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI RIVOLTI A COMUNI, ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI, ENTI DEL TERZO SETTORE ED ENTI ASSOCIATIVI DIVERSI OPERANTI NELLA REGIONE PIEMONTE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED INIZIATIVE CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

**AVVISO 1/2025
(D.D. n. 1422 del 22/10/2025)**

MODALITÀ OPERATIVE PER LA RENDICONTAZIONE

Par. 11. Modalità di rendicontazione

Dopo il co. 2, lett. 2) è aggiunto il seguente capoverso:

«La trasmissione deve avvenire tramite P.E.C.

La documentazione contabile relativa a tutti gli interventi realizzati (giustificativi di spesa, ecc...), fatto salvo il rispetto degli obblighi di conservazione previsti dal par. 19 dell'Avviso, dev'essere trasmessa tramite cartella compressa in uno dei seguenti formati: (.zip, .rar, .7z, .tar, .gz) da inviare all'indirizzo mail: invecchiamentoattivo@regione.piemonte.it».

Il co. 8 è sostituito dal seguente capoverso:

«Il cofinanziamento è da intendersi minimo e obbligatorio ai fini dell'ammissibilità».

Per finalità di comprensione si riporta il testo completo del Paragrafo modificato:

Par. 11. Modalità di rendicontazione (testo emendato)

Il termine per la presentazione della rendicontazione finale è previsto entro i 30 giorni successivi alla data di termine del progetto e, quindi, non oltre il 30 giugno 2027.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi modelli regionali:

1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi;

2) relazione descrittiva attestante gli interventi effettuati comprensiva di *report* descrittivo su ciascuno dei criteri di valutazione di cui alla tabella sopra riportata.

La trasmissione deve avvenire tramite P.E.C.

La documentazione contabile relativa a tutti gli interventi realizzati (giustificativi di spesa, ecc...), fatto salvo il rispetto degli obblighi di conservazione previsti dal par. 19 dell'Avviso, dev'essere trasmessa tramite cartella compressa in uno dei seguenti formati: (.zip, .rar, .7z, .tar.gz) da inviare all'indirizzo mail: invecchiamentoattivo@regione.piemonte.it

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra le spese sostenute e le spese preventivate nel progetto approvato: il costo totale rendicontato dovrà essere comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento obbligatorio.

Eventuali modifiche rispetto al Piano economico-finanziario possono essere gestite secondo le modalità seguenti:

- eventuali variazioni compensative tra le singole macro-categorie di spesa, di entità pari o inferiore al 10% delle stesse, devono essere comunicate alla Regione ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale precisandone le motivazioni;
- se lo scostamento eccede il 10% della singola macro-categoria di spesa, deve essere preliminarmente autorizzato dalla Regione, su richiesta motivata del soggetto capofila.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata riportata nella domanda di contributo, si procederà a ridurre l'importo assegnato e al recupero delle somme eventualmente liquidate e non dovute.

Il cofinanziamento è da intendersi minimo e obbligatorio ai fini dell'ammissibilità.

Non sarà in nessun caso considerata ammissibile la valorizzazione delle attività svolte dai volontari, nemmeno a titolo di cofinanziamento.

Non saranno parimenti ammesse note di debito, scontrini, ricevute generiche.

In presenza di una quota di cofinanziamento inferiore alla percentuale sopra indicata, la rendicontazione non sarà validata e si procederà alla rimodulazione del contributo.

Par. 12. Spese ammissibili

Il co. 4 è così sostituito:

«Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di valutazione delle proposte progettuali presentate in seguito all'emissione del presente Avviso e sarà finalizzato alla copertura dei costi, direttamente ed esclusivamente imputabili al soggetto capofila del progetto (solo nel caso in cui soggetto capofila sia un Comune o un Consorzio, l'imputazione delle spese può essere riferita anche ad un Ente del Terzo Settore selezionato sulla base di una procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione ex art. 55 D. Lgs. 117/2017 oppure che risulti beneficiario di un contributo assegnato a seguito di un avviso per la concessione di sovvenzioni economiche emanato dall'ente capofila).

Nei provvedimenti di affidamento e di concessione dei contributi, nonché nelle convenzioni regolanti i rapporti tra Ente pubblico ed Ente del Terzo Settore, devono essere indicati

- la denominazione ed il CUP del progetto;
- l'importo assegnato a valere su risorse progettuali (in assenza di procedura di coprogettazione la quota assegnata non può eccedere il 5% del valore totale del progetto);
- la descrizione delle attività di progetto gestite dall'E.T.S.;
- le modalità di gestione del contributo (devono richiamare in modo esplicito le regole di rendicontazione dell'Avviso 1/2025 (D.D. n. 1422 del 22 ottobre 2025)).

Il co. 5 è così sostituito:

«Per essere ammissibile, la spesa deve essere:

- effettiva, pertinente ed imputabile ad un'operazione chiaramente riferibile all'esecuzione del Progetto finanziato;
- sostenuta nel periodo di riferimento (dalla data di avvio al termine dichiarato);
- effettivamente sostenuta dal beneficiario capofila (non sono ammissibili spese sostenute direttamente da soggetti terzi) e comprovata da fatture quietanzate, o giustificata da documenti aventi valore probatorio;
- tracciabile, ovvero, verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare la possibilità di controllo (mandati di pagamento, bonifici SEPA, Credit Transfer, assegni non trasferibili, ecc...): sono esclusi i pagamenti in contanti e le "note di debito". Le spese generali sono ammissibili nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti, se preventivamente inserite nel Piano economico-finanziario: per esse non occorre conservare e trasmettere giustificativi di spesa (occorre indicare esclusivamente la tipologia di spese sostenute);
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- coerente con il budget approvato, in particolare con le finalità e i contenuti del progetto presentato e approvato;
- contenuta nei limiti autorizzati, non superando i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'Avviso e dal progetto approvato, fatte salve le eventuali compensazioni tra le macro-categorie di spesa, nell'ambito del costo complessivo di progetto.»;

Per finalità di comprensione si riporta il testo completo del Paragrafo modificato:

Par. 12. Spese ammissibili (testo emendato)

Le spese progettuali possono essere relative a:

1. Spese di personale (solo nel caso di personale dipendente del capofila, coinvolto direttamente nelle attività, attestate dai "cedolini" e da appositi *timesheet*);
2. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500 € per unità di prodotto), materiale di consumo, beni strumentali;
3. Spese per prestazioni di servizi forniti da soggetti terzi (persone giuridiche) attestati da specifica fattura;
4. Spese per incarichi professionali attestati da parcella o ritenuta d'acconto (nel caso di prestazioni occasionali svolte da persone fisiche);
5. Spese per attività promozionali e divulgative: massimo 15% del costo totale del progetto;
6. Spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali correlate all'attuazione del progetto;

E' prevista una quota di "Spese generali" sostenute dal soggetto capofila fino ad un massimo del 7% del costo totale del progetto, per la quale non occorre indicare alcun giustificativo di spesa.

L'ammissibilità delle spese è prevista a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto.

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di valutazione delle proposte progettuali presentate in seguito all'emissione del presente Avviso e sarà finalizzato alla copertura dei costi, direttamente ed esclusivamente imputabili al soggetto capofila del progetto (solo nel caso in cui soggetto capofila sia un Comune o un Consorzio, l'imputazione delle spese può essere riferita anche ad un Ente del Terzo Settore selezionato sulla base di una procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione ex art. 55 D. Lgs. 117/2017 oppure che risulti beneficiario di un contributo assegnato a seguito di un avviso per la concessione di sovvenzioni economiche emanato dall'ente capofila).

Nei provvedimenti di affidamento e di concessione dei contributi, nonché nelle convenzioni regolanti i rapporti tra Ente pubblico ed Ente del Terzo Settore, devono essere indicati

- la denominazione ed il CUP del progetto;
- l'importo assegnato a valere su risorse progettuali (in assenza di procedura di coprogettazione la quota assegnata non può eccedere al 5% del valore totale del progetto);
- la descrizione delle attività di progetto gestite dall'E.T.S.;
- le modalità di gestione del contributo (devono richiamare in modo esplicito le regole di rendicontazione dell'Avviso 1/2025 (D.D. n. 1422 del 22 ottobre 2025))

Per essere ammissibile, la spesa deve essere:

- effettiva, pertinente ed imputabile ad un'operazione chiaramente riferibile all'esecuzione del Progetto finanziato;
- sostenuta nel periodo di riferimento (dalla data di avvio al termine dichiarato);
- effettivamente sostenuta dal beneficiario capofila (non sono ammissibili spese sostenute direttamente da soggetti terzi) e comprovata da fatture quietanzate, o giustificata da documenti aventi valore probatorio;
- tracciabile, ovvero, verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare la possibilità di controllo (mandati di pagamento, bonifici SEPA, Credit Transfer, assegni non trasferibili, etc.): sono esclusi i pagamenti in contanti e le "note di debito". Le spese generali sono ammissibili nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti, se preventivamente inserite nel Piano economico-finanziario: per esse non occorre conservare e trasmettere giustificativi di spesa (occorre indicare esclusivamente la tipologia di spese sostenute);
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- coerente con il budget approvato, in particolare con le finalità e i contenuti del progetto presentato e approvato;
- contenuta nei limiti autorizzati, non superando i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'Avviso e dal progetto approvato, fatte salve le eventuali compensazioni tra le macro-categorie di spesa, nell'ambito del costo complessivo di progetto.

La documentazione giustificativa delle spese deve:

- tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il soggetto che rendiconta e disponibile per eventuali controlli ed intestata al capofila del progetto;
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc...);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive;
- avere data di liquidazione non successiva ai 30 giorni decorrenti dal termine di conclusione del progetto;
- tutti i giustificativi di spesa e di pagamento devono recare, sin dall'emissione, le indicazioni relative a:
 - a) titolo del progetto
 - b) indicazione del CUP;
- non dovrà essere trasmessa, ma solo citata sulla modulistica fornita.

Risorse Umane:

- ai fini della rendicontazione delle spese sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro dipendente¹, collaborazioni esterne o incarichi professionali²;
- per il personale dipendente il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai contratti collettivi/integrativi aziendali, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto;
- nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori;
- rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro;
- ai fini della rendicontazione delle spese occorrono il prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;
- per le attività svolte da personale retribuito per attività non esclusivamente connesse al progetto di cui al presente avviso, dovrà essere compilato un *timesheet* che consenta di quantificare l'attività effettivamente dedicata. Questo deve essere timbrato e firmato per singolo addetto e per singolo mese, usando il modulo specifico, con l'indicazione:
 - a) del titolo e del codice progetto (C.U.P.);
 - b) del nominativo del dipendente;
 - c) della funzione svolta sul progetto;
 - d) del mese e anno di riferimento;
 - e) della sede di svolgimento delle attività;
 - f) della data di svolgimento della singola attività, indicando l'ora di inizio e di conclusione della prestazione, una breve descrizione dell'attività svolta, nonché le ore erogate per singola giornata.
- ai fini della rendicontazione delle spese collegate a funzioni garantite da personale esterno occorre conservare la seguente documentazione: - lettera d'incarico/contratto con chiara indicazione di oggetto, durata dell'incarico coerente, compenso previsto per la prestazione; - fatture oppure parcelle oppure note di debito emesse in regime di ritenuta d'acconto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti e degli oneri previdenziali e assicurativi specifici, qualora dovuti.

Materiali e attrezzature:

- Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali e alle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono indispensabili e utilizzati per il progetto;

¹ Da inserire nella voce "costo del personale"

² Da inserire nella voce "Spese per acquisto servizi"

- nello specifico, i costi dei materiali di consumo, delle forniture e di eventuali spese accessorie possono essere ammissibili come costi diretti quando si possa chiaramente stabilirne l'utilizzo esclusivo ai fini diretti ed operativi del progetto. Se non si è in grado di fornire una chiara giustificazione bisogna includere tali spese nei costi indiretti;
- il costo imputabile per singola attrezzatura (max 500 € cad.) è rappresentato dal costo integrale d'acquisto, il quale include il valore totale del bene, eventuali costi di trasporto e l'IVA, laddove rendicontabile (e quindi integralmente o parzialmente non recuperabile).

Spese per prestazioni e acquisto di servizi:

- In questa categoria rientrano i costi relativi a contratti di acquisto di beni e/o servizi stipulati con fornitori terzi. L'oggetto dei contratti stipulati con tali fornitori dovrà riguardare attività progettuali per le quali il soggetto beneficiario non dispone delle adeguate competenze o risorse interne;
- tale voce include l'acquisita disponibilità di beni e/o attrezzature attraverso il ricorso a *leasing* o noleggio;
- In questa categoria di spesa devono essere inseriti i costi del personale non dipendente del capofila (quindi anche consulenti, liberi professionisti, ecc.).

Altri costi:

- sono ammissibili tipologie di costi non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il progetto approvato e con le specifiche riportate nel Piano economico-finanziario;
- nel caso in cui, in sede di verifica amministrativa e finanziaria del rendiconto presentato, si riscontrino decurtazioni dei costi diretti sostenuti dai beneficiari, i costi indiretti saranno riparametrati sulla base della percentuale risultante nel Piano economico-finanziario approvato.

Spese non ammissibili:

- spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- rimborsi spese volontari;
- spese di gestione immobili (piccole manutenzioni ordinarie, utenze, affitti, ecc...);
- spese di *catering* esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche;
- rimborsi per carburanti o chilometraggi dei mezzi utilizzati.